

Parti

Ricorrenti: KS, MHK

Resistenti: The International Protection Appeals Tribunal, the Minister for Justice and Equality, Ireland e the Attorney General

Questioni pregiudiziali

- 1) Se, ai fini dell'interpretazione di un atto di diritto dell'Unione applicabile in un determinato Stato membro, si possa tenere conto di un atto adottato contestualmente e che non si applica a tale Stato Membro.
- 2) Se l'articolo 15 della direttiva 2013/33/UE ⁽¹⁾ (Direttiva sulle condizioni di accoglienza) (rifusione) sia applicabile a una persona nei cui confronti sia stata adottata una decisione di trasferimento ai sensi del regolamento (UE) n. 604/2003 ⁽²⁾ (Dublino III).
- 3) Se uno Stato membro, nel dare attuazione all'articolo 15 della direttiva 2013/33/UE (Direttiva sulle condizioni di accoglienza) (rifusione), possa adottare una misura generale che, di fatto, attribuisca ai richiedenti suscettibili di trasferimento ai sensi del regolamento (UE) n. 604/2003 (Dublino III) qualsiasi ritardo nella decisione di trasferimento o ad essa successivo.
- 4) Se, nel caso in cui un richiedente lasci uno Stato membro senza aver chiesto protezione internazionale in tale Stato, si rechi in un altro Stato membro dove presenti domanda di protezione internazionale e divenga destinatario di una decisione ai sensi del regolamento (UE) n. 604/2003 (Dublino III) che lo ritrasferisca nel primo Stato membro, il conseguente ritardo nel trattamento della domanda di protezione possa essere attribuito al richiedente ai fini dell'articolo 15 della direttiva 2013/33/UE (Direttiva sulle condizioni di accoglienza) (rifusione).
- 5) Se, nel caso in cui un richiedente sia suscettibile di trasferimento verso un altro Stato membro ai sensi regolamento (UE) n. 604/2003 (Dublino III), ma tale trasferimento sia ritardato a causa del ricorso giurisdizionale intentato dal richiedente, la cui conseguenza sia di sospendere il trasferimento in virtù di un ordine di sospensione emesso dal tribunale, il ritardo risultante nel trattamento della domanda di protezione internazionale possa essere attribuito al richiedente ai fini dell'articolo 15 della direttiva 2013/33/UE (Direttiva sulle condizioni di accoglienza) (rifusione), e ciò in linea generale oppure nell'ipotesi particolare in cui venga accertato, nell'ambito del procedimento di ricorso giurisdizionale, che quest'ultimo è infondato, manifestamente o meno, oppure configura un abuso del processo.

⁽¹⁾ Direttiva 2013/33/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (GU 2013, L 180, pag. 96).

⁽²⁾ Regolamento (UE) n. 604/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide (GU 2013, L 180, pag. 31).

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Korkein hallinto-oikeus (Finlandia) il 19 aprile 2019 —
Nobina Finland Oy**

(Causa C-327/19)

(2019/C 220/28)

Lingua processuale: il finlandese

Giudice del rinvio

Korkein hallinto-oikeus

Parti

Ricorrente: Nobina Finland Oy

Altre parti nel procedimento: Helsingin seudun liikenne –kuntayhtymä, Oy Pohjolan Kaupunkiliikenne Ab

Questioni pregiudiziali

- 1) Se le disposizioni della direttiva 2004/17/CE ⁽¹⁾ del Parlamento europeo e del Consiglio, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali (direttiva settoriale 2004), ostino ad un'interpretazione secondo cui, laddove possano essere presentate offerte per più lotti o per tutti i lotti di un appalto, un ente aggiudicatore possa limitare, in base ad una clausola utilizzata nell'invito a presentare offerte, il numero di lotti attribuibili ad uno stesso offerente (in prosieguo: la «clausola restrittiva»).
- 2) In base alla clausola restrittiva applicata nel bando di gara in questione, riguardante servizi di trasporto a mezzo autobus, qualora gli oggetti di appalto aggiudicati ad un offerente superino il numero massimo di veicoli per giornata lavorativa (in prosieguo: «veicoli/giornata») previsto dalla clausola stessa, l'oggetto di appalto, riguardo al quale la differenza di punti tra la migliore offerta e la seconda migliore offerta, moltiplicata per il numero di veicoli di tale oggetto di appalto, risulta essere la più bassa, viene aggiudicato all'offerente che ha presentato la seconda migliore offerta. Per effetto dell'applicazione della clausola restrittiva all'offerente, che ha presentato la migliore offerta per l'oggetto di appalto in questione, viene aggiudicato, in base al bando di gara, un numero complessivo di veicoli/giornata inferiore rispetto all'offerente che ha presentato la seconda migliore offerta per il medesimo oggetto di appalto.
 - a) Se, nella valutazione dell'ammissibilità della clausola restrittiva, debba essere considerato il risultato concreto cui potrebbe condurre l'applicazione della clausola restrittiva nel bando di gara, oppure se ciò debba essere valutato in astratto e, quindi, se l'applicazione di una clausola restrittiva come quella in esame sia ammissibile o meno ai sensi della direttiva settoriale del 2004.
 - b) Se, ai fini della valutazione dell'ammissibilità di una clausola restrittiva come quella oggetto del procedimento principale, rilevino le circostanze addotte a giustificazione nell'invito a presentare offerte, riguardanti la salvaguardia della concorrenza nel trasporto mediante autobus di linea nella regione di Helsinki e la riduzione del rischio operativo connesso all'acquisizione di un elevato volume di servizi di trasporto nonché all'assunzione del trasporto su linee modificate per la qualità dei servizi di trasporto.

⁽¹⁾ GU 2004, L 134, pag. 1.

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Korkein hallinto-oikeus (Finlandia) il 19 aprile 2019 —
Porin Kaupunki**

(Causa C-328/19)

(2019/C 220/29)

Lingua processuale: il finlandese

Giudice del rinvio

Korkein hallinto-oikeus